



CONFERENZA STATO CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

9 giugno 2016

Punto 3) all'ordine del giorno

ADDIZIONALE COMUNALE SUI DIRITTI D'IMBARCO PASSEGGERI

Osservazioni con richiesta di intervento

In occasione della seduta della Conferenza Stato-città del 14 aprile u.s., l'ANCI ha sottoposto all'attenzione del Governo le criticità emerse in relazione al riparto della quota destinata ai Comuni a valere sui proventi derivanti dall'Addizionale comunale sui diritti d'imbarco aeroportuali, ed ha altresì sollecitato un intervento dei Ministeri competenti volto ad assicurare la necessaria trasparenza alle procedure di acquisizione e riparto del gettito, nonché a riassegnare le risorse ingiustificatamente non attribuite ai Comuni nel periodo 2007-2015 che, ad una prima stima effettuata dall'ANCI, ammonterebbero a circa 80 milioni di euro per mancata assegnazione di gettiti spettanti, oltre ad un importo da verificare, dovuto a mancati riversamenti di gettito da parte delle compagnie aeree.

Si ricorda che i proventi dell'Addizionale comunale sui diritti d'imbarco aeroportuali, istituita nel 2003 (art. 2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350) sono ripartiti in favore dei Comuni sede di aeroporto o confinanti, nella misura del 40 per cento della quota base (1 euro / passeggero), limitatamente all'importo complessivo che eccede i 30 milioni di euro destinati alla sicurezza aeroportuale.

L'ANCI richiama l'attenzione delle istituzioni interessate sulle criticità che hanno condotto all'ingiustificata riduzione delle assegnazioni, nonché all'alterazione delle ordinarie procedure di riparto disciplinate dalla legge n. 350/2004.

A partire dal 2007-2008, un'interpretazione ingiustificatamente restrittiva di norme sopraggiunte (commi 615-617 della legge 24 dicembre 2007, n. 244) ha comportato una drastica riduzione nell'assegnazione delle risorse e della trasparenza delle relative procedure.

Nel ribadire pertanto la necessità di un intervento urgente sulla questione, l'ANCI chiede che siano tempestivamente individuate soluzioni efficaci volte a garantire:

1. **il ristoro delle somme** ingiustificatamente non attribuite a titolo di addizionale aeroportuale in vigore delle norme di riparto della quota di addizionale spettante ai comuni indicati dalla legge (sedi dei sedimi aeroportuali o con essi confinanti);
2. **la rimozione degli ostacoli di natura normativa o interpretativa**, in particolare i commi 615, 616 e 617 della legge finanziaria 2008, che hanno condotto i ministeri competenti – e segnatamente il Ministero dell'Interno e il Ministero



CONFERENZA STATO CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

9 giugno 2016

dell'Economia e delle finanze - a modificare i criteri di determinazione dell'ammontare complessivo spettante ai Comuni, così come definiti dalla L. n. 350/2004, istitutiva dell'addizionale stessa, dissipando così ogni dubbio circa l'efficacia della norma; occorre inoltre osservare che tale entrata è stata oggetto di decurtazione in quanto considerata alla stregua delle altre voci di entrata statale confluite nel fondo costituito con la Legge finanziaria per il 2008, quando invece le disposizioni in questione hanno solo modificato alcune modalità di assegnazione ma non la natura di "entrata propria" dell'addizionale comunale, né il *quantum* né il relativo vincolo di destinazione;

3. la verifica delle motivazioni degli scostamenti fra **stime di traffico dei passeggeri e versamento di quote dell'addizionale da parte delle compagnie aeree**, nonché il **rafforzamento delle misure di vigilanza** sul corretto versamento degli importi dovuti dalle compagnie medesime.

In assenza di risposta sui temi indicati, l'ANCI si vedrà costretta ad attivare un'iniziativa coordinata dei Comuni interessati in sede giurisdizionale.

L'ANCI auspica infine che con il primo veicolo normativo utile possa finalmente trovare accoglimento la **proposta formulata dall'Associazione** - che si riporta in calce - **relativa ad una più razionale ed efficiente procedura di riparto del gettito dell'Addizionale**, già più volte presentata, finora con esito negativo:

Emendamento ANCI

Addizionale comunale diritti d'imbarco aeroportuali (ridefinizione procedura di riparto)

29-septies. All'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, aggiungere i seguenti periodi alla fine della lettera a):

“A partire dall'anno 2015, l'addizionale è versata ai comuni di cui al periodo precedente sulla base di apposito decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sentita l'Anci, che determina altresì le seguenti scadenze di versamento. Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Ministero dell'Interno provvede ad erogare a ciascun comune l'importo dovuto relativo al primo semestre dell'anno, sulla base del rispettivo traffico aeroportuale. Entro il 31 marzo dell'anno successivo, il Ministero dell'Interno provvede al riparto del saldo annuale ai Comuni degli incassi sulla base del rispettivo traffico aeroportuale dell'anno precedente. Il decreto di cui al secondo periodo dovrà inoltre prevedere le modalità di versamento delle quote di cui ai periodi precedenti su appositi conti corrente intestati ai singoli comuni.”



CONFERENZA STATO CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

9 giugno 2016

Motivazione

*La proposta di emendamento non comporta copertura finanziaria poiché si riferisce ad una **più razionale procedura di riparto dell'addizionale aeroportuale**, a fronte di gettiti già di parziale competenza comunale.*